

Staino

PERCHÉ DOBBIAMO
FINANZIARE UNA MA-
RATONA CHE VINCONO
SOLO I "NÈGHER"?

GIUSTO.
FINANZIAMO
UNA GARA A CHI
CE L'HA PIÙ
CORTO.



Inversi

di Bruno Tognolini

Rima di rabbia gelata

*Io non avevo colpa e m'hai punito
Io non l'avevo fatto ciò che hai detto
Quando son io che sbaglio e l'ho capito
Sento un fuoco di rabbia dentro il petto
Ma ora non ho sbagliato e sento un
ghiaccio
Ora hai sbagliato tu
E io che faccio?*

Lorsignori

Il congiurato

Il Cavaliere impaurito insiste (per ora) nel bluff

Ancora una volta i bellicosi consiglieri del Cavaliere hanno sbagliato i conti. Alla Camera, senza il presidente Fini che per prassi non vota, e no alla fiducia per Berlusconi saranno 317. Tenendo conto che ad astenersi saranno i due rappresentanti della Svp, significa che il premier potrà al massimo averne 310. Cifre di Montecitorio alla mano, dunque, l'esperienza dell'esecutivo Berlusconi appare conclusa. Il punto è cosa accadrà subito dopo la chiama a Montecitorio, ammesso che ci si arrivi. Ancora ieri, infatti, una fedelissima del premier sosteneva che da giorni è in atto nel Pdl un pressing ossessivo affinché Berlusconi rimetta il mandato nelle mani del Presidente Napolitano subito dopo aver incassato la fiducia a Palazzo Madama, evitando la matemati-

ca bocciatura nell'altro ramo del Parlamento, per poi ottenere un reincarico. Il Cavaliere ci pensa, anche se non si fida. Teme di essere impallinato una volta tornato di fronte alle Camere, e di essere poi definitivamente accantonato nelle consultazioni con le delegazioni dei gruppi parlamentari. Sa che, politicamente parlando, la partita aperta con Fini e Casini non prevede prigionieri, e che una volta saliti sul Colle saranno proprio i capigruppo del cosiddetto terzo polo, in particolare quelli dell'Udc, a porre il veto ad un nuovo governo Berlusconi, forti di nuovi arrivi dal Pdl a Palazzo Madama. Per questo il premier prova ad andare fino in fondo, bluffando. Le sue sono paure condite dalla consapevolezza che nel frattempo le indiscrezioni di Wikileaks lo rendono ogni gior-

no più debole. Così come il quadro economico finanziario rende sempre più forte l'ipotesi di un governo di salvezza nazionale che nemmeno il leader della Lega Bossi avrebbe il coraggio di sabotare, una volta messo di fronte al rischio di far pagare sui titoli di stato italiani un prezzo elevatissimo per l'ennesimo ricorso alle elezioni anticipate. «Si pensi solo al ruolo determinante giocato dalle banche nazionali - spiega uno dei parlamentari a più stretto contatto con Bankitalia - sollecitate ad intervenire nella più recente asta di titoli affinché fosse assicurato un esito piuttosto che un altro». Un sacrificio, finalizzato ad avere un esecutivo più forte e credibile, sostenuto da quasi tutto il Parlamento. E una terna da sottoporre al Cavaliere: Letta, Tremonti o Draghi. ♦



Via Gallarate, 58 Milano
Tel 02.33403364 Fax 02.33480804
e-mail: info@gmmultiservice.it
sito internet: www.gmmultiservice.it

Sedi operative: Novara, Cinisello Balsamo,
Melzo c/o COGESER

SERVIZI E ORGANIZZAZIONE SECONDO IL FABBISOGNO DELL'UTENTE